

Fido Amanf.

Poligno 3 ag. 1756.

Oggi nuovo' la Capella del vin di Cipro; e ve ne rendo
molte grazie; come altri dell'aves fatto ricapitare al Gt
Green la mia let. Gdo vengo che gli venga veno qtra
giornis e fatto quelli onore che merita il tanto valore suo.

mi figuro che dal Pasquali avrete quel m' r' amio
il pacchetto. Vi prego far ringrazzare lo Smith delo Gtro
gentil^e dammi che è all' d. pacchetto.

mi duole in sentire che la ripon che avete avuto da
Aregda n' o' altro che vago. ma tale per si doveva aspettare.
U'no debbono e' qti in Ven^{ta} o almeno in campagna?

e' qti veno come ho visto ne' foglietti di Poligno, che il Comar
ha stato eletto ambasciadore a Roma. Ecco adunque il Franc
solo se con e' e se il Comar si ritirò dipensa; il che non so se
sia praticabile.

Ben credo che la nave Aquana dopo la perdita di
Machen non s'è venuta con poco ne' nostri mari. Il Gt
Green mi ha scritto una bella Apologia del Blackney in risposta di
qtra let. di Genova che vi mandai; ma n' sono come si farebbe
l'apologia del ministero Inflex di non aver mandati socorsi a
quel bravo vecchio. Aveva scritto all' Enigo che gli avrebbe
avuto da mi copia di quella let. Da Parma mi rispondo

che vi si aspettava il Duca di Richelieu ritornato.
In una delle Casette del Bureau della mia camera quella
che è dalla parte della strada sono le let. de' messim
al conto, e in una delle Casette che restano a mano
dritta (credo quella di mezzo) guardando esso Bureau; cioè
dalla parte della porta del passaggio. potreste adunque farvi
parte esso conto e farlo scrivere.

Vi prego continuarmi le nuove che si hanno di memoria.
Vi prego credere la parte che si prende quadi' l'anno più
che la mia già in Toscana potrebbe da essa dipendere.
La Toscana, benchè neutrale, è parte dell'Imperatore. Vi
prego dirmi ancora in che quanto pensate non accorda
con quello che penso io; e mi parmi allora di meglio pensare.
Le nuove che ha il Pittò Pallavicini (che io vedeva da principio,
e ora parmi di convenir di vedere) sono che le cose andranno a
guerra aperta. Fatto è che il Sp^o Cuvio flà del Re, a qto che
mi scrive M^o. Nasselmon, ha non lido fatto una sua
viteggionanza che doveva durar qualche mese. Mi dovrebbe
indir^o da la guerra dovesse interrompere questo mio viaggio.
Al quale, se avessi dovuto proseguir questi passati giorni, sarebbe
stato anche interrotto dalla malattia d'Inferno; il quale da tre
settimane si trova con un tumore capimano forse del buon

tempo di Voi., e univ. ~~mi~~ male a proposito.

Spero che l'una sia rimaso affatto, e sia ormai di ritorno
advenire. ~~abbiamo~~ ~~l'impresa~~ ~~tutto~~. Il l'let. l'anno
qui presso vi abbiamo cont. addo amicosi
come fare condaluri contol' a M^o D.

Scivo a mia madre perchè vi si
le lare magari.

avulgo
Nasso Hauk der Corduro
Binghi
Coud. un. p. s. Vere
e Capitan
+ Jac. Galileo
Smith
+ Solite paritro

Bologna 1786

Deo 3 Agosto

No. 7 Agosto

a Monsieur

Monfrè de Fonte Algarotti

à Venise



enclosed
in a separate envelope
the original of the
letter which I have
the honor to send
you
with my respects
to your mother